

**DICHIARAZIONE RESA DAI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI
VALUTAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE**

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il sottoscritto Amerigo Gobbato nato/a Latisana (UD) il 24.02.1974 in relazione all'incarico di membro della Commissione di valutazione delle candidature per l'assunzione di un impiegato amministrativo presso la società HydroGEA S.p.A., consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazione mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. N. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con i candidati ai sensi della legge 241/1990, art. 6 bis¹, né in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 51² e 52³ del codice di procedura Civile.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Il Dichiarante
Amerigo Gobbato

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

1 Art. 6 bis L. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

2 Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice (applicabile, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari)

"Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

3 Art. 52 c.p.c.. Ricusazione del giudice.

"Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo".

HydroGEA spa

33170 Pordenone – Piazzale Duca D'Aosta, 28

Cap. Soc. 2.227.070,00 euro i.v. – c.f., p.i. e numero reg. imprese 01683140931

tel +39 0434 50 64 11 fax +39 0434 52 32 57 e-mail info@hydrogea-pn.it PEC hydro@pec.hydrogea-pn.it

www.hydrogea-pn.it